

## ALLEGATO “D”

### Modalità di invio della proposta didattica.

La relazione sulla proposta didattica relativa all’offerta gratuita di educazione ambientale rivolta alle scuole deve essere redatta su foglio A4 e non dovrà superare i 3000 caratteri di lunghezza. Dovrà essere inviata come file in formato PDF unitamente al modulo di manifestazione d’interesse debitamente compilato.

### Requisiti minimi obbligatori.

La proposta, a pena di esclusione, dovrà rispondere ai requisiti minimi obbligatori e sarà valutata in base ai parametri di valutazione specificati di seguito. L’attività didattica dovrà prevedere un modulo formativo minimo di 3 incontri di cui almeno 1 in apiario. Ogni modulo dovrà essere rivolto almeno ad una classe di una scuola primaria del territorio.

### Parametri di valutazione.

Il percorso didattico che dovrà essere proposto avrà l’obiettivo di sensibilizzare scolaresche e cittadinanza sul tema dell’apicoltura e dell’importanza delle api nell’ecosistema. La proposta didattica dovrà essere redatta tenendo conto dei requisiti minimi obbligatori, specificati di seguito, e considerando i parametri di valutazione quantitativi e qualitativi espressi nella Tabella 1. Il punteggio massimo attribuibile per l’offerta didattica è pari a 25, di cui 6 punti per i parametri quantitativi e 19 per quelli qualitativi.

Tabella 1. parametri di valutazione

Parametri quantitativi		
Indicatori	Descrittori	Punteggio massimo attribuibile
1. Durata modulo formativo	Numero di incontri superiore al requisito minimo di tre	2
2. Coinvolgimento di più classi	Numero di classi coinvolte superiore al requisito minimo di una	2
3. Coinvolgimento di più istituti	Numero di scuole coinvolte superiore al requisito minimo di una	2
Parametri qualitativi		
Indicatori	Descrittori	Punteggio massimo attribuibile
4. Il progetto promuove processi di conoscenza che mettono al centro il soggetto che apprende, le sue caratteristiche e i suoi bisogni, e considera la “partecipazione” dei soggetti come un obiettivo da raggiungere attraverso il confronto e la valorizzazione delle esperienze e dei punti di vista di ciascuno.	a) Il progetto definisce con chiarezza i soggetti destinatari dell’intervento educativo, ipotizzandone, e poi rilevando sul campo, necessità e interessi. b) Il progetto è costruito con un linguaggio adatto all’età e alle caratteristiche dei partecipanti.	2
5. Il progetto mette in evidenza l’interdipendenza tra l’essere umano e il suo ambiente, naturale e sociale, tra i fenomeni locali e quelli globali, promuovendo altresì riflessioni, azioni e comportamenti utili per la costruzione di una cittadinanza attiva.	a) Il progetto dedica attività e tempi adeguati all’identificazione delle molteplicità di relazioni proponendo contesti di scoperta e di riflessione sulla relazione umano-ecosistema. b) Il progetto mette in evidenza le relazioni fra i temi affrontati localmente e i problemi riscontrati nel pianeta. c) Il progetto costruisce contesti ed occasioni per creare nuove relazioni con l’ambiente e tra i soggetti partecipanti. d) Il progetto propone o favorisce iniziative e azioni coerenti con l’adozione di comportamenti responsabili su scala locale	4

<p>6. Il progetto interagisce con il territorio e si propone di affrontare tematiche significative sia per i soggetti sia per il contesto sociale.</p>	<p>a) Il progetto utilizza il territorio come “ambiente di apprendimento” e dedica al lavoro “sul campo” almeno 1\3 del tempo.  b) Il progetto utilizza l'esperienza diretta dei partecipanti come strumento di analisi e di approfondimento del tema.  c) Il progetto valorizza e utilizza l'esperienza e i saperi di soggetti e istituzioni attivi sul territorio così da non perdere continuità e memoria.</p>	<p>3</p>
<p>7. Il percorso di formazione è flessibile, innovativo, attento al territorio e agli imprevisti.</p>	<p>a) Il percorso di formazione è flessibile, prevede diverse possibilità e metodologie a seconda delle risposte e delle proposte dei partecipanti.  b) Il progetto è attento a raccogliere gli interessi e le emergenze esterni al corso, per adeguare quanto possibile il percorso alle necessità della comunità locale e del territorio.</p>	<p>2</p>
<p>8. Il percorso di formazione propone percorsi trasversali, interdisciplinari creando contesti in cui siano valorizzati interessi diversi.</p>	<p>a) Il percorso di formazione prevede l'integrazione di diversi saperi/punti di vista disciplinari/competenze,  b) I percorsi formativi prevedono di utilizzare metodologie ad hoc, diverse e complementari.</p>	<p>2</p>
<p>9. L'informazione e la comunicazione tengono conto delle caratteristiche dei destinatari, e cercano il loro coinvolgimento e la loro partecipazione.</p>	<p>a) L'informazione e la comunicazione sono costruite esplicitamente tenendo conto delle caratteristiche dei soggetti ai quali si rivolge (bambini o adolescenti o adulti, portatori di interesse specifico).  b) L'informazione e la comunicazione sono condotte con linguaggi chiari ed efficaci, nonché con approcci diversi a seconda degli obiettivi e a seconda dei destinatari (es.: schede di lavoro per i bambini, multimediali per adolescenti, siti web interattivi o mostre itineranti per comunicazioni con il pubblico ecc.).  c) Le iniziative di informazione e comunicazione prevedono il coinvolgimento di alcuni dei portatori di interesse sul territorio nella fase di progettazione, di realizzazione, di valutazione.</p>	<p>3</p>
<p>10. Il progetto documenta il proprio percorso e valuta i propri risultati.</p>	<p>a) Il progetto prevede attività dedicate alla riflessione sul percorso e alla valutazione da parte dei partecipanti.  b) Il progetto prevede la documentazione del proprio percorso e lo riporta in una sintetica relazione conclusiva da inviare al Settore Verde.  c) Il progetto individua con chiarezza gli elementi innovativi del proprio percorso, sia dal punto di vista delle metodologie che dei contenuti trattati, e pianifica le modalità di raccolta dati per la valutazione dell'innovazione introdotta.</p>	<p>3</p>